

Che cos'è l'OSCE



Chi siamo



Il lavoro svolto dall'OSCE sul terreno consente all'Organizzazione di affrontare le crisi emergenti. L'OSCE ha inviato centinaia di osservatori in Ucraina con l'obiettivo di ridurre le tensioni.

Con 57 Stati partecipanti del Nord America, dell'Europa e dell'Asia, l'OSCE è la più grande organizzazione di sicurezza regionale al mondo. Essa si adopera per assicurare la stabilità, la pace e la democrazia di oltre un miliardo di persone attraverso il dialogo politico su valori condivisi e iniziative pratiche che mirano ad un'influenza duratura.

L'OSCE – l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa – è un foro di dialogo politico su un ampio ventaglio di questioni riguardanti la sicurezza e una piattaforma di azione comune per migliorare la vita dei singoli e delle comunità. Grazie al suo approccio globale alla sicurezza, che comprende le dimensioni politico-militare, economica e ambientale e umana, e alla sua membership inclusiva, l'OSCE aiuta a superare le divergenze e a rafforzare la fiducia tra gli Stati attraverso la cooperazione nel campo

della prevenzione dei conflitti, della gestione delle crisi e della ricostruzione post-conflittuale.

Con le sue istituzioni, gruppi di esperti e operazioni sul terreno, l'OSCE affronta problematiche che hanno un impatto sulla nostra sicurezza comune, tra cui il controllo degli armamenti, il terrorismo, il buongoverno, la sicurezza energetica, la tratta di esseri umani, la democratizzazione, la libertà dei mezzi d'informazione e le minoranze nazionali.

Qual è la nostra storia

Le origini dell'OSCE risalgono ai primi anni '70, all'Atto finale di Helsinki (1975) e alla creazione della Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa (CSCE) che, durante la guerra fredda, è servita da importante foro multilaterale per il dialogo e il negoziato tra Est e Ovest.



L'Atto finale di Helsinki, firmato l'1 agosto 1975, ha sancito dieci principi fondamentali (il "Decalogo") che regolano la condotta degli Stati fra di loro e nei confronti dei loro cittadini. Il documento continua ancor oggi a guidare il lavoro dell'OSCE.

L'Atto finale di Helsinki, firmato l'1 agosto 1975, conteneva una serie di impegni fondamentali su questioni politico-militari, economiche e ambientali e nel campo dei diritti umani. Ha sancito inoltre dieci principi fondamentali (il "Decalogo") che regolano la condotta degli Stati nei confronti dei loro cittadini e fra di loro.

Dal 1975 fino agli anni '80 la CSCE, attraverso una serie di riunioni e conferenze, ha elaborato e ampliato gli impegni degli Stati partecipanti, rivedendone periodicamente l'attuazione.

Con la fine della guerra fredda, il Vertice di Parigi del novembre 1990 ha impresso alla CSCE un nuovo corso. Nella Carta di Parigi per una Nuova Europa, la CSCE è stata chiamata a svolgere il proprio ruolo nella gestione del cambiamento storico in corso in Europa e a rispondere alle nuove sfide del periodo successivo alla guerra fredda. A tal fine si è dotata di strutture permanenti, tra cui un segretariato e istituzioni specifiche, e ha stabilito le prime missioni sul terreno.

Dopo la disgregazione dell'ex Jugoslavia e dei conseguenti conflitti, la

CSCE è stata in prima linea, contribuendo a gestire le crisi e a ristabilire la pace.

Nel 1994 la CSCE, che si era evoluta ben oltre il suo ruolo iniziale, è diventata l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa. Grazie alla sua membership inclusiva e allo sviluppo di partenariati, al suo approccio globale e alla sua flessibilità, l'OSCE ha continuato a offrire ai suoi Stati partecipanti strumenti e mezzi efficaci per far fronte alle questioni correnti in materia di sicurezza.

Come lavoriamo

L'inclusività è alla base di ogni attività svolta dall'OSCE. Gli Stati partecipanti dell'OSCE godono di uno status paritario e adottano le loro decisioni per consenso.



L'OSCE è un'organizzazione intergovernativa i cui 57 Stati partecipanti lavorano su un piano di parità in tutti gli organi decisionali.

Organi decisionali

Ogni settimana gli ambasciatori si riuniscono nel Consiglio Permanente, l'organo decisionale ordinario dell'OSCE, e nel Foro di Cooperazione per la Sicurezza, in seno al quale gli Stati partecipanti adottano decisioni concernenti gli aspetti militari della sicurezza. Un Consiglio Ministeriale è convocato annualmente per valutare le attività dell'OSCE e fornire orientamenti generali. Vertici dei Capi di Stato e di Governo degli Stati partecipanti dell'OSCE sono convocati periodicamente per stabilire priorità al più alto livello politico.

Presidenza

La Presidenza dell'OSCE è esercitata ogni anno da uno Stato partecipante diverso, il cui ministro degli esteri assume l'incarico di Presidente in esercizio e collabora con la presidenza precedente

e con quella successiva formando la Troika dell'OSCE.

Segretariato

Il Segretario Generale è a capo del Segretariato, che ha sede a Vienna, e presta diretto sostegno alla Presidenza. Il Segretariato comprende il Centro per la Prevenzione dei Conflitti e dipartimenti e unità che si occupano di attività economiche e ambientali, di cooperazione con i paesi e le organizzazioni partner, di questioni attinenti la parità di genere, la lotta ai traffici illeciti, le minacce transnazionali, incluso il terrorismo, la gestione delle frontiere e la riforma delle forze di polizia. Sono incaricati di monitorare gli sviluppi riguardanti le rispettive aree di competenza, di fornire analisi specializzate e di dare attuazione a progetti sul campo.

Istituzioni

L'OSCE comprende anche istituzioni come l'**Ufficio per le Istituzioni e i Diritti dell'Uomo (ODIHR)**, con sede a Varsavia, che promuove lo sviluppo democratico e i diritti umani. L'ambito del suo lavoro include l'osservazione elettorale, lo stato di diritto, la promozione della tolleranza e della non discriminazione e il miglioramento della condizione dei rom e dei sinti. L'ODIHR ospita annualmente la Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana, la più vasta conferenza annuale sui diritti dell'uomo della regione dell'OSCE.

Il Rappresentante per la Libertà dei Mezzi d'informazione

con sede a Vienna, segue gli sviluppi nel campo dei media e provvede a segnalare tempestivamente le violazioni della libertà di espressione

e della libertà dei mezzi d'informazione, promuovendo il pieno rispetto degli impegni OSCE in tale settore.

L'Alto Commissario per le Minoranze Nazionali

con sede a l'Aia, si avvale della diplomazia discreta e dell'azione tempestiva come strumenti di prevenzione dei conflitti, al fine di dare soluzione a tensioni etniche che potrebbero mettere a rischio la pace, la sicurezza e la stabilità.

L'Assemblea Parlamentare

riunisce oltre 300 legislatori dei parlamenti degli Stati partecipanti dell'OSCE allo scopo di facilitare il dialogo e la cooperazione e promuovere responsabilità. I parlamentari dell'OSCE svolgono inoltre un ruolo guida nell'ambito delle attività di osservazione elettorale, svolgono visite sul campo e indirizzano il lavoro di riforma organizzativa.

Cosa facciamo

L'approccio dell'OSCE alla sicurezza si sviluppa in tre dimensioni: politico-militare, economica e ambientale e umana.

In **campo militare**, l'OSCE è impegnata a creare maggiore apertura, trasparenza e cooperazione e ha sviluppato il regime più avanzato al mondo **di controllo degli armamenti e di misure di rafforzamento della fiducia**. Gli ambiti delle sue attività comprendono la riforma del settore della sicurezza e lo stoccaggio e la distruzione in condizioni di sicurezza di armi di piccolo calibro e leggere e di munizioni convenzionali.

Anche gli **aspetti economici e ambientali** sono fattori chiave per il rafforzamento della sicurezza. La promozione del **buongoverno**, la **lotta alla corruzione**, la **sensibilizzazione sulle tematiche ambientali**, la condivisione delle risorse naturali e la gestione del ciclo dei rifiuti sono gli ambiti in cui l'OSCE apporta il suo contributo.

I **diritti umani** e le **libertà fondamentali** sono i caposaldi

della stabilità. L'OSCE aiuta gli Stati partecipanti a rafforzare istituzioni democratiche, a organizzare **elezioni** libere, ad assicurare il rispetto dei diritti umani, la **libertà dei mezzi d'informazione**, i **diritti delle minoranze** e lo **stato di diritto**, nonché a promuovere la **tolleranza** e la **non discriminazione**.

A un livello più ampio, l'OSCE affronta le problematiche legate alla sicurezza derivanti dalle minacce transfrontaliere, come i **cambiamenti climatici**, il **terrorismo**, la **radicalizzazione** e l'**estremismo violento**, la **criminalità organizzata**, la **criminalità informatica**, il **traffico di stupefacenti e di armi e la tratta di esseri umani**. Promuove

legami più stretti e una maggiore cooperazione tra gli Stati, creando partenariati pubblico-privati e coinvolgendo la società civile.

Nell'ambito delle attività trasversali alle tre dimensioni, l'OSCE si adopera a favore della **parità di genere** e per coinvolgere i **giovani** nella sua agenda per la pace e la sicurezza e promuove inoltre un approccio alla gestione dei **flussi migratori** e dei rifugiati che sia nel rispetto dei diritti umani, comprensivo e cooperativo.

L'OSCE opera a stretto contatto con altre organizzazioni internazionali e regionali e collabora con i suoi Partner per la cooperazione mediterranei e asiatici.

I diversi campi di attività dell'OSCE



Attività sul terreno

La maggior parte del personale e delle risorse dell'OSCE è impegnata nelle operazioni sul terreno in Europa sudorientale, Europa orientale, Caucaso meridionale e Asia centrale.

Riconoscendo che la scuola è la sede ideale per promuovere la fiducia reciproca, superare gli stereotipi e favorire una consapevolezza dei diritti umani universali, l'OSCE si impegna attivamente con i bambini, i giovani e gli educatori.



Le operazioni sul terreno sono istituite su invito dei rispettivi paesi ospitanti e i loro mandati sono concordati per consenso dagli Stati partecipanti. Esse aiutano i paesi ospitanti a sviluppare le loro capacità attraverso progetti che rispondono alle loro esigenze.

L'OSCE si adopera anche per trovare soluzioni ai conflitti protratti nella sua regione grazie a formati concordati, tra i quali figurano i negoziati per una soluzione politica comprensiva del conflitto in Transnistria, il Gruppo OSCE di Minsk, incaricato di trovare una soluzione pacifica e negoziata al conflitto nel Nagorno-

Karabakh, nonché i Colloqui Internazionali di Ginevra, avviati dopo il conflitto in Georgia dell'agosto 2008 e presieduti congiuntamente con le Nazioni Unite e l'Unione europea.

Le diverse componenti dell'Organizzazione concorrono a sostenere gli Stati partecipanti nelle loro iniziative volte a rafforzare la fiducia e promuovere una comunità di sicurezza euro atlantica ed eurasiatica libera, democratica, comune e indivisibile.



L'OSCE svolge attività di osservazione elettorale e offre consulenza ai governi sui modi per sviluppare e preservare istituzioni democratiche.



Mezzi d'informazione indipendenti e professionali sono alla base di società democratiche e una delle priorità del lavoro dell'OSCE.



La promozione di attività di polizia efficaci e professionali è parte integrante degli sforzi dell'OSCE nel campo della prevenzione dei conflitti e della ricostruzione post conflittuale.



L'OSCE, tramite le sue operazioni sul terreno, contribuisce ad arrestare la diffusione delle armi in eccesso e offre assistenza per la loro distruzione.

Strutture dell'OSCE

Organi decisionali

Assemblea Parlamentare dell'OSCE

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE è composta da oltre 300 parlamentari dei 57 Stati partecipanti dell'OSCE; offre il suo contributo parlamentare, opera nell'ambito delle attività svolte dall'OSCE e facilita la cooperazione tra i legislatori.

Rappresentanti personali del Presidente in esercizio

Incaricati dalla Presidenza, i Rappresentanti personali operano nel campo della prevenzione e gestione dei conflitti nella regione dell'OSCE e assicurano il coordinamento in settori specifici come le questioni legate al genere e ai giovani; promuovono inoltre la tolleranza e la non discriminazione.

Vertice

Riunioni dei Capi di Stato e di Governo degli Stati partecipanti dell'OSCE durante le quali vengono stabilite priorità, adottate decisioni e forniti orientamenti al più alto livello politico.

Consiglio Ministeriale

Riunione dei ministri degli esteri degli Stati dell'OSCE; il Consiglio ministeriale è il principale organo centrale decisionale e direttivo dell'OSCE.

Consiglio Permanente

Il Consiglio permanente è l'organo ordinario per il dialogo politico e decisionale, composto dai rappresentanti di tutti gli Stati dell'OSCE; si riunisce settimanalmente a Vienna.

Foro di Cooperazione per la Sicurezza

Il Foro è un organo decisionale autonomo che riunisce settimanalmente i rappresentanti degli Stati partecipanti per consultazioni sulla stabilità e la sicurezza in campo militare.

Presidenza

Ogni anno la Presidenza dell'OSCE è esercitata da uno Stato partecipante diverso, il cui ministro degli esteri assume l'incarico di Presidente in esercizio. La Presidenza coordina il processo decisionale e stabilisce le priorità per l'anno del suo mandato.

Troika

La Troika è composta dai rappresentanti della Presidenza corrente, passata e futura.

Strutture esecutive

Segretario Generale

Eletto dal Consiglio ministeriale per un mandato di tre anni, il Segretario generale è a capo del Segretariato OSCE di Vienna e opera sotto la guida del Presidente in esercizio.

Segretariato, Vienna

Il Segretariato assiste la Presidenza nelle sue attività e presta sostegno operativo e amministrativo alle operazioni sul terreno e, se del caso, ad altre istituzioni.

Ufficio per le istituzioni democratiche e i Diritti dell'uomo, Varsavia

L'ODIHR promuove i processi elettorali democratici, il rispetto dei diritti umani, lo stato di diritto, la tolleranza e la non discriminazione, nonché i diritti delle comunità rom e sinti.

Rappresentante per la Libertà dei Mezzi d'informazione, Vienna

Il Rappresentante vigila sugli sviluppi riguardanti i media in tutti i 57 Stati partecipanti e provvede a segnalare tempestivamente le violazioni della libertà di espressione e della libertà dei media.

Alto Commissario per le Minoranze Nazionali, L'Aia

Il compito dell'Alto Commissario è di assicurare l'allerta precoce e adottare misure adeguate e tempestive per prevenire che le tensioni etniche sfocino in conflitti.

Attività dell'OSCE sul terreno

Le operazioni OSCE sul terreno prestano assistenza ai paesi ospitanti nell'attuazione pratica dei loro impegni OSCE e nello sviluppo di capacità a livello locale attraverso progetti che rispondono alle loro esigenze. Le operazioni sul terreno consentono all'OSCE di far fronte alle crisi emergenti, e in molti contesti svolgono un ruolo fondamentale nel contesto post conflittuale, contribuendo a ripristinare la fiducia tra le comunità interessate.

Europa sudorientale

- Presenza in Albania
- Missione in Bosnia-Erzegovina
- Missione in Kosovo
- Missione in Montenegro
- Missione in Serbia
- Missione a Skopje

Europa orientale

- Missione in Moldova
- Coordinatore dei progetti in Ucraina
- Missione speciale di monitoraggio in Ucraina
- Missione di osservatori presso i posti di controllo russi di Gukovo e di Donetsk

Caucaso meridionale

- Rappresentante personale del Presidente in esercizio per il conflitto oggetto della Conferenza OSCE di Minsk

Asia centrale

- Centro di Ashgabat
- Ufficio dei programmi di Astana
- Ufficio dei programmi di Bishkek
- Ufficio dei programmi di Dušanbe
- Coordinatore dei progetti in Uzbekistan

Organi connessi all'OSCE

Gruppo Consultivo Congiunto

Con sede a Vienna, è un organo che tratta questioni riguardanti l'osservanza del Trattato sulle Forze armate convenzionali in Europa.

Commissione Consultiva Cieli aperti

Si riunisce con regolarità a Vienna ed è composta dai rappresentanti di ciascuno dei 32 Stati firmatari del Trattato sui Cieli aperti.

Corte di Conciliazione e Arbitrato

La Corte ha sede a Ginevra e funge da meccanismo per la composizione pacifica delle controversie in conformità al diritto internazionale e agli impegni OSCE.

Fatti e cifre

(aggiornati al giugno 2017)

Dati aggiornati sono disponibili all'indirizzo www.osce.org/it/whatistheosce/factsheet

Bilancio:



138,9 mln di euro

Bilancio OSCE per il 2017



La **Missione Speciale di Monitoraggio OSCE in Ucraina** e la **Missione di Osservatori OSCE presso i posti di controllo russi di Gukovo e Donetsk** sono finanziate principalmente grazie a contributi fuori bilancio.

Personale:



3.461 membri del personale

impiegati dall'OSCE

2.868 membri del personale

impiegati nelle **16 operazioni sul terreno** in Europa sudorientale, Europa orientale, Caucaso meridionale e Asia centrale

Il **Segretariato** e le **Istituzioni** impiegano complessivamente

593 persone

Parità di genere:



Percentuali del personale maschile e femminile dell'OSCE nelle diverse funzioni

	Maschi	Femmine
Personale per i servizi generali	52%	48%
Altri professionisti	66%	34%
Dirigenza	71%	29%
Totale	59%	41%

Stati partecipanti dell'OSCE

Albania
Andorra
Armenia
Austria
Azerbaijan
Belarus
Belgio
Bosnia Erzegovina
Bulgaria
Canada
Cipro
Croazia

Danimarca
Estonia
Federazione Russa
Finlandia
Francia
Georgia
Germania
Grecia
Irlanda
Islanda
Italia
Kazakistan

Kirghizistan
L'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia
Lettonia
Liechtenstein
Lituania
Lussemburgo
Malta
Moldova
Monaco
Mongolia

Montenegro
Norvegia
Paesi Bassi
Polonia
Portogallo
Regno Unito
Repubblica Ceca
Romania
San Marino
Santa Sede
Serbia
Slovacchia

Slovenia
Spagna
Stati Uniti d'America
Svezia
Svizzera
Tagikistan
Turchia
Turkmenistan
Ucraina
Ungheria
Uzbekistan

Partner per la cooperazione

Afghanistan
Australia
Giappone
Repubblica di Corea
Tailandia
Algeria
Egitto
Giordania
Israele
Marocco
Tunisia

Per seguire l'OSCE



I posti vacanti e le opportunità di stage sono pubblicati periodicamente sul sito Internet dell'OSCE jobs.osce.org

Per maggiori informazioni sull'OSCE, il suo lavoro e le sue strutture consultare il sito web: osce.org/it

Segretariato OSCE
Wallnerstrasse 6
A-1010 Vienna, Austria
Tel.: +43 1 514 36 6000
pm@osce.org



Organizzazione per la Sicurezza
la Cooperazione in Europa